

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 7 APRILE 2016

(proposta dalla G.C. 22 marzo 2016)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CERVETTI Barbara Ingrid	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	CUNTRO' Gioacchino	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	RICCA Fabrizio
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: LO RUSSO Stefano - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: CURTO Michele - DELL'UTRI Michele - FURNARI Raffaella - LEVI-MONTALCINI Piera - LOSPINUSO Rocco - NOMIS Fosca.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 301 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5 DELLA L.U.R., CONCERNENTE ADEGUAMENTI DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA, RECEPIMENTO INDIRIZZI PER LA TUTELA DELLE AREE AGRICOLE E CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE SALE DEL COMMUNATO. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Lo Russo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 15 giugno 2015 (mecc. 2015 00584/009), esecutiva in data 29 giugno 2015, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 17 comma 5, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., la Variante parziale n. 301 al vigente P.R.G. concernente adeguamenti di semplificazione normativa, il recepimento di indirizzi per la tutela delle aree agricole e criteri per la localizzazione delle sale del commiato.

La predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Città per la durata di 30 giorni consecutivi e, precisamente, dal 20 giugno 2015 al 19 luglio 2015.

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato presso lo stesso Albo Pretorio on line nel periodo sopraccitato e sul B.U.R. del 2 luglio 2015.

Hanno presentato osservazioni i signori Bruno Gabriele e Vietti Mario (all. 1-2 - nn.     ). Sulla base delle controdeduzioni puntualmente espresse nell'allegato "Fascicolo Urbanistico. Sintesi delle osservazioni e relative controdeduzioni" (all. 3 - n.     ), qui integralmente richiamato, si ritiene di non accogliere le osservazioni presentate.

La Città Metropolitana, con determinazione dirigenziale n. 26-25156/2015 (all. 4 - n.     ) ha altresì formulato osservazioni in merito alla variante de qua. A tali osservazioni parimenti si controdeduce richiamando il già citato "Fascicolo Urbanistico. Sintesi delle osservazioni e relative controdeduzioni" (cit. allegato 3). Nel ribadire che la variante conferma le destinazioni urbanistiche attribuite in origine dal P.R.G. ed interviene esclusivamente introducendo limitatamente ad alcune tematiche una maggiore flessibilità operativa senza modificare i dati quantitativi globali del P.R.G., le predette osservazioni non vengono accolte.

La deliberazione in oggetto è stata trasmessa per il parere previsto dalla Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., alla Città Metropolitana di Torino che, con Decreto del Vicesindaco n. 287-21911/2015 del 4 agosto 2015 (all. 5 - n.     ), ha dichiarato che la variante de qua presenta alcuni elementi di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011. In particolare, parrebbe essere in contrasto con la prescrizione di cui all'articolo 40 "area speciale di corso Marche" per la ragione che: "La Variante parziale adottata introduce una nuova disciplina urbanistica su parte dell' "Area speciale di corso Marche", in particolare sulle aree che il P.R.G. vigente del Comune di Torino destina a "Parco urbano e fluviale", distinte con le sigle P22, P31, P28 e P20. Tali previsioni si pongono in contrasto con il comma 1 lettera c) dell'articolo 40" del citato Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2".

Relativamente a tali elementi di incompatibilità, pur evidenziando che le modifiche introdotte dalla Variante n. 301 non introducono una nuova disciplina urbanistica e confermano la destinazione delle aree a parco, tuttavia si recepiscono le indicazioni espresse dalla Città Metropolitana integrando l'ultimo capoverso dell'articolo 21 delle N.U.E.A. escludendo le aree dei parchi urbani e fluviali comprese nell'area di salvaguardia di corso Marche dall'applicazione

delle norme introdotte con la presente variante. Viene conseguentemente modificato l'elaborato di variante e gli allegati interessati e, pertanto, si provvede alla loro integrale sostituzione (all. 6 - n. ).

Vengono parimenti recepite nel nuovo elaborato di variante (cit. allegato 6) le prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale cronologico n. 69 del 16 marzo 2016 (mecc. 2016 41044/126) (all. 7 - n. ) con la quale l'Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali ha escluso con prescrizioni che si intendono qui integralmente richiamate, la presente variante dalla fase di valutazione della V.A.S. e ha rilevato che la stessa non incide sulla classificazione acustica dell'Ambito poiché attiene alla regolamentazione degli interventi edilizi senza modifica della destinazione d'uso delle aree e della zonizzazione urbanistica.

Tra le prescrizioni di cui sopra si evidenzia che la Città dovrà approvare, con successivo e separato provvedimento deliberativo, apposite Linee guida per la definizione del quadro dello stato ambientale delle aree oggetto di variante nonché indirizzi e criteri che fissino, per la loro tutela e valorizzazione, i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale.

In particolare, il quadro dello stato ambientale dovrà identificare, anche mediante cartografia tematica, e descrivere, anche attraverso il confronto con ARPA e gli Enti competenti per gli specifici temi, le caratteristiche territoriali e ambientali:

- delle aree protette e delle loro specifiche finalità istitutive, nonché delle aree di particolare interesse paesaggistico, ambientale ed ecologico, individuate anche dagli strumenti di pianificazione e coordinamento sovracomunale;
- delle attività agricole presenti, caratterizzate per colture e allevamenti presenti nonché della localizzazione del centro aziendale;
- della qualità, vulnerabilità, anche idrogeologica, e caratterizzazione dei suoli e delle falde e dei relativi eventuali vincoli;
- dei manufatti di interesse storico, monumentale, paesaggistico e dei segni storici del tessuto agricolo.

Il medesimo atto deliberativo dovrà altresì formulare, sempre attraverso il confronto con i soggetti competenti in materia ambientale, criteri per interventi di mitigazione e compensazione volti a ridurre o compensare appunto gli eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei programmi degli interventi, con particolare riguardo agli agroecosistemi, al consumo e alla qualità del suolo e all'aspetto paesaggistico, tenuto anche conto della priorità del mantenimento delle superfici agricole in favore delle quali sono stati erogati aiuti dell'Unione Europea previsti dalla politica agricola comune o dalla politica di sviluppo rurale.

Inoltre, le convenzioni ex articolo 21 commi 3, 5 e 12 delle N.U.E.A. di P.R.G. dovranno prevedere puntuali prescrizioni per l'attuazione degli interventi, per il riuso delle aree e per l'idoneità ambientale finalizzate a limitare l'eccessivo consumo di suolo mediante la creazione di centri aziendali intesi come nuclei insediativi unitari di servizio alle aziende agricole evitando costruzioni isolate.

Ai fini della conferma della natura parziale della variante ai sensi dell'articolo 17, comma 5,

della L.U.R., lettere c), d), e) e f), si evidenziano i seguenti dati quantitativi determinati ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della L.U.R., come modificata dalla Legge Regionale n. 26/2015:

- Quantità globale aree per servizi P.R.G. 1995 44,77 mq/ab,
- Quantità globale aree per servizi a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 44,39 mq/ab,

la variante, pertanto, non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi per più di 0,5 mq/ab. nel rispetto delle dotazioni minime di legge;

- Capacità Insediativa Residenziale P.R.G. 1995 1.151.400 abitanti,
- Capacità Insediativa Residenziale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 1.138.245 abitanti,

la variante, pertanto, non incrementa la capacità insediativa residenziale rispetto a quella del P.R.G. 1995;

- Capacità Insediativa non Residenziale P.R.G. 1995 27.574.000 mq,
- Capacità Insediativa non Residenziale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 26.691.410 mq,

la variante, pertanto, non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive e commerciali in misura superiore al 2%.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di prendere atto che nei termini previsti sono pervenute osservazioni in merito alla variante parziale n. 301 da parte del sig. Bruno Gabriele (allegato 1) e della Città Metropolitana, formulate con determinazione dirigenziale n. 26-25156/2015 (allegato 4) e, fuori termine, quelle formulate dal sig. Vietti Mario (allegato 2) alle quali si è puntualmente

- controdedotto nel "Fascicolo Urbanistico. Sintesi delle osservazioni e relative controdeduzioni", che si approva, qui integralmente richiamato ed allegato per formare parte integrante del presente provvedimento (allegato 3);
- 2) di prendere atto che, in esito ai rilievi di incompatibilità parziale con il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, espresso dalla Città Metropolitana con Decreto del Vicesindaco n. 287-21911/2015 del 4 agosto 2015 (allegato 5), viene integrato l'ultimo capoverso del comma 5 dell'articolo 21 delle N.U.E.A. al fine di escludere le aree dei parchi urbani e fluviali comprese nell'area di salvaguardia di corso Marche dall'applicazione delle norme introdotte con la presente variante; in tale senso è stato modificato l'elaborato di variante che, pertanto viene integralmente sostituito unitamente ai suoi allegati (allegato 6);
  - 3) in recepimento delle prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale cronologico n. 69 del 16 marzo 2016 (mecc. 2016 41044/126) (allegato 7), di demandare a successivo provvedimento deliberativo l'approvazione di apposite Linee guida per la definizione del quadro dello stato ambientale delle aree oggetto di variante nonché indirizzi e criteri che fissino, per la loro tutela e valorizzazione, i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale. In particolare, le suddette Linee guida dovranno essere sviluppate come puntualmente precisato in narrativa, secondo quanto espresso dalla citata determinazione dirigenziale, che si intende qui integralmente richiamata a formare parte integrante del presente provvedimento;
  - 4) di approvare, ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., la variante parziale n. 301 al vigente P.R.G., concernente adeguamenti di semplificazione normativa, il recepimento di indirizzi per la tutela delle aree agricole e criteri per la localizzazione delle sale del commiato, dando atto della sostituzione degli elaborati che la costituiscono in recepimento delle indicazioni della Città Metropolitana e delle prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale cronologico n. 69 del 16 marzo 2016 (mecc. 2016 41044/126);
  - 5) di prendere atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 8 - n. ). Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
  - 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL PIANO REGOLATORE  
GENERALE E POLITICHE URBANISTICHE

F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DI AREA  
URBANISTICA  
F.to Gilardi

IL DIRIGENTE DI AREA  
EDILIZIA PRIVATA  
F.to Cortese

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Sbriglio Giuseppe, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Greco Lucchina Paolo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 23

VOTANTI 21

ASTENUTI 2:

Ferraris Giovanni Maria, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebecch Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carbonero Roberto, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, il Sindaco Fassino Piero, Sbriglio Giuseppe, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Magliano Silvio, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino

---